





CIBO

Sostegno agli allevatori e agli itticoltori colpiti dalla crisi del 2015



Vogliamo contribuire al rafforzamento delle capacità produttive delle famiglie vittime del conflitto socio politico dell'aprile 2015.

 PAESE Burundi	 BENEFICIARI 1.319	 METODO
--	--	--

ENTI FINANZIATORI	Progetto sostenuto con i fondi della FAO
DATA INIZIO PROGETTO	Giugno 2016
DURATA	7 mesi
DESCRIZIONE	<p>Dall'Aprile 2015 il Burundi ha visto aumentare il suo livello di insicurezza alimentare a causa della forte crisi socio-politica. Le tensioni sono state particolarmente dure nelle città, e non hanno risparmiato neanche le province rurali. Alcune di esse, come Cibitoke, sono state interessate dall'arrivo delle popolazioni dalle città. Questo flusso migratorio interno ha creato una maggiore carenza di prodotti alimentari. In questo contesto il progetto interviene per contribuire al rafforzamento delle capacità produttive delle famiglie vittime della crisi.</p>
OBIETTIVI	<p>L'obiettivo principale del progetto è aumentare la diversificazione delle fonti alimentari attraverso un sostegno alle attività produttive agricole.</p> <p>L'obiettivo specifico è ristabilire i mezzi di sussistenza dei piccoli allevatori e itticoltori e migliorare l'approvvigionamento alimentare delle persone più vulnerabili grazie alla la produzione di generi di prima necessità.</p>
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione dei beneficiari per i quattro settori di intervento: 1000 produttori di patata dolce e ortaggi della stagione agricola del 2016; 254 allevatori di capre; 15 organizzazioni produttrici di tilapia; 50 beneficiari di orti; • Messa in funzione di comitati di selezione dei beneficiari, inclusivo e basato su un approccio di genere (5 comitati); • Messa in funzione di meccanismi di raccolta e gestione di lamentele da parte dei beneficiari; • Fornitura di zappe alle 1.000 persone più vulnerabili (rifugiati, donne e giovani capifamiglia); distribuzione di kit di sementi e di strumenti per gli orti familiari, per diversificare il reddito dei giovani e delle donne che vivono nelle zone rurali; • Distribuzione di 1.050 piccoli ruminanti (capre e pecore) per la ricapitalizzazione di 254 famiglie vulnerabili che hanno perso il loro bestiame (vendita, furti a causa della crisi o deceduti a causa delle condizioni climatiche); • Distribuzione di kit veterinario basico (termometro e vermicida) alle famiglie vulnerabili beneficiarie del settore allevamento; • Acquisto e distribuzione di kit per la costruzione di giardini cucina; • Appoggio nella riabilitazione di vasche e fornitura di larve di pesci (tilapia) per la itticoltura, al fine di diversificare il reddito dei gruppi di giovani/donne disoccupate in seguito alla crisi. Distribuzione agli stessi gruppi di 108 suini; • Monitoraggio dei beneficiari e valutazione dell'impatto del progetto.